



Unione Europea
Fondo Europeo per i Rifugiati



Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'immigrazione e l'asilo
Autorità Responsabile del Fondo Europeo per i Rifugiati

FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI 2008-2013

L'AUTORITÀ RESPONSABILE

VISTA la Decisione 573/2007 /CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 maggio 2007 che istituisce il Fondo europeo per i rifugiati per il periodo 2008-2013, nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori" e che abroga la decisione 2004/904/CE del Consiglio;

VISTA la Decisione 2007/815/CE della Commissione del 29 novembre 2007 recante applicazione della decisione n. 573/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'adozione degli orientamenti strategici 2008-2013 [notificata con il numero C(2007) 5738];

VISTA la Decisione 2008/22/CE della Commissione del 19 dicembre 2007 recante modalità di applicazione della decisione n. 573/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo per i rifugiati per il periodo 2008-2013, nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori", relative ai sistemi di gestione e di controllo degli Stati membri, alle norme di gestione amministrativa e finanziaria e all'ammissibilità delle spese per i progetti cofinanziati dal Fondo [notificata con il numero C(2007) 6396];

VISTA la Decisione C(2008) 2777 del 5 dicembre 2008 di approvazione da parte della Commissione europea del Programma Pluriennale 2008-2013 nonché la Decisione C(2009) 6273 del 5 agosto 2009 di approvazione del Programma Annuale 2009 e la successiva Decisione del 29 aprile 2010 che approva la revisione del Programma Annuale 2009;

VISTO il decreto del 29 aprile 2008 prot. n. 7955 con il quale il Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione ha designato, quale Autorità Responsabile del Fondo il Direttore Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo;

VISTO il proprio Decreto del 19 novembre 2009 prot. n. 7953 di adozione degli Avvisi pubblici per la presentazione di progetti "a carattere di sistema" e/o "a valenza territoriale" finanziati dal Fondo Europeo a valere sulle azioni previste dal Programma Annuale 2009;

VISTO il Decreto del 2 marzo 2009 prot. n. 1507 di nomina delle Commissioni tecniche di valutazione;

CONSIDERATO che ai progetti "a carattere di sistema" e/o "a valenza territoriale" sono stati complessivamente riservati per l'annualità 2009 € 5.311.210;

VISTE le proposte di graduatoria dei progetti allegare, trasmesse dalla Commissioni di Valutazione in data 2 luglio 2010;

RILEVATO che le Commissioni di valutazione, all'esito dell'esame compiuto sui singoli progetti ammessi hanno elaborato per ciascuna azione una diversa graduatoria;

VISTO il Decreto prot. 4021 del 6 luglio 2010, con il quale sono state approvate, per ciascuna azione, le graduatorie dei progetti presentati a valere sul Programma Annuale 2009 del Fondo Europeo per i Rifugiati 2008/2013;

CONSIDERATO che, giusto verbale del 29 luglio 2010, la Commissione di valutazione ha rilevato che, per mero errore materiale, il progetto PROG-2609, presentato da "C.O.R.A.", è stato dichiarato inammissibile e, dunque, escluso dalla fase di valutazione di merito, "ai sensi di una o più cause di cui all'art. 10 dell'avviso pubblico" e, pertanto, ha proposto l'annullamento della graduatoria dell'Azione 1.A;

RITENUTO che sussistono i presupposti logico-giuridico per poter agire in via di autotutela;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, si annulla, in via di autotutela, la graduatoria dei progetti presentati a valere sul Programma Annuale 2009 del Fondo Europeo per i Rifugiati 2008/2013 - Azione 1.A.

Il testo integrale del presente decreto sarà pubblicato sui siti internet di riferimento dell'Autorità Responsabile - Ministero dell'interno, www.interno.it/Fondi Unione Europea/Fondo Europeo per i Rifugiati - e dell'Autorità Delegata - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani www.serviziocentrale.it.



L'AUTORITÀ RESPONSABILE
(Prefetto Nadia Minati)